

MA VENGA UN ALTRO SOFFIO
tratto da “Sentimento del tempo”
di G. Ungaretti

A. Fontani
E. Spazian
E. Torri
R. Neda





Tornano in alto ad ardere le
favole.

Cadranno colle foglie al primo
vento.

Ma venga un altro soffio,
ritornerà scintillamento nuovo.

Giuseppe Ungaretti

- .Nacque ad Alessandria d'Egitto l'8 febbraio 1888.
- .Si iscrisse ad una delle più prestigiose scuole di Alessandria d'Egitto, la svizzera École Suisse Jacot
- .Partecipò alla prima guerra mondiale come volontario.
- .Nel 1920 sposò Jeanne Dupoix da cui ebbe tre figli: Anna Maria (o Anna-Maria), Ninon e Antonietto.
- .Nel 1969 fondò l'associazione Rome et son histoire (associazione culturale al servizio dei francofoni residenti a Roma o di passaggio nella città).
- .Morì a Milano il 1 giugno del 1970 di broncopolmonite



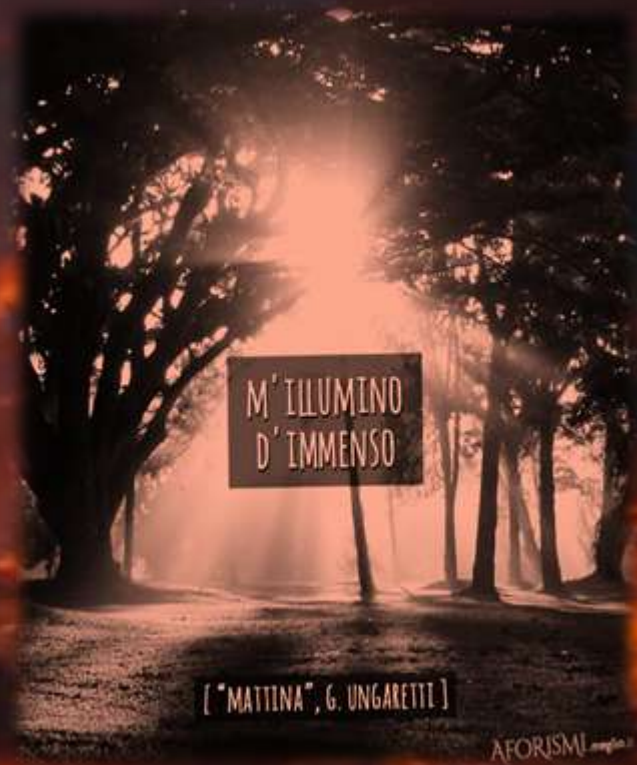
Ungaretti soldato

- Nel 1914 Ungaretti partecipò attivamente alla campagna interventistica.
- Il 24 maggio del 1915 l'Italia entrò in guerra e Ungaretti cominciò a tenere un taccuino di poesie, che furono poi raccolte dall'amico Ettore Serra (un giovane ufficiale) e stampate, in più di 80 copie.



Il periodo dell'Ermetismo

- Ungaretti apre la strada all'Ermetismo verso l'inizio del Novecento in Italia e si interessa essenzialmente alla letteratura più che alle altre arti figurative.
- L'aggettivo ermetico significa "chiuso, oscuro" e si riferisce a dei testi neoplatonici attribuiti alla leggendaria figura di Ermete Trismegisto (Ermete era il dio greco della comunicazione).
- La poesia ermetica è breve ma lascia spazio all'interpretazione del lettore



L'opera: Il sentimento del tempo

- È composta da 7 capitoli (Prima, Fine di Crono, Sogni e Accordi, Leggende, Inni, La Morte Meditata, L'Amore).
- La prima edizione venne pubblicata nel 1933 da Vallecchi a Firenze.
- L'autore era sensibile all'epoca classica, e nell'opera sono presenti anche riferimenti al barocco e al neoclassicismo. In un capitolo (fine di Crono) viene appunto descritto il titano del tempo.



Il contenuto della poesia

Le favole rappresentano la predilezione degli uomini a credere nella fantasia.

Le foglie autunnali sono fragili (al primo soffio di vento cadono dal ramo) e l'autore fa intendere che esse siano simili alle favole, cioè alle illusioni dell'uomo

Come viene rappresentato il vento

Il vento simboleggia il tempo, che passa senza poter tornare.

Con “Ma venga un altro soffio” l'autore spera che il vento (e con lui il tempo) possa dargli ancora la capacità di fantasticare e illudersi.

Lessico



Ardere: Assume il significato di bruciare, consumare qualcosa, o anche qualcuno, ridurre qualcosa in cenere.

Scintillamento: Una luce molto viva e per lo più tremula o di breve durata. In cinematografia è sinonimo di “sfarfallamento”

Il messaggio

L'autore vuole mettere in mostra alcuni conflitti eterni che investono l'uomo quando vuole ricercare delle certezze. Vuole esprimere la tensione che l'esistenza umana può portare con sé e il difficile cammino per superarla

